



**SBB Pensionierte
Pensionné-e-s CFF
Pensionati/e FFS**



Rapporto d'attività 2022 della Sottofederazione dei pensionati

Indice

Tema	Pagina	
Indice	2	
La parola al presidente centrale	3	
Sottofederazione PV		
Assemblea dei delegati	4	
Comitato centrale	4	
Assistenza ai membri	5	
Addio a colleghi	6	
Attività sindacali		
FVP	7	
Assicurazioni sociali	8	
FARES / Consiglio svizzero degli anziani	9	
Commissione donne	10	
Contatti con le FFS	10	
SEV / Comitato SEV	10	
Ringraziamenti e prospettive	11	
Un omaggio a Giorgio Tuti	11	
Evoluzione degli effettivi PV 2022	Appendice 1	13
Indirizzi del CC PV il 31.12.2022	Appendice 2	14

Autori

Alex Bringolf	AB
Hans Heule	HH
Max Krieg	MK
Andrea-Ursula Leuzinger	AUL
Roland Schwager	Sh

La parola al presidente centrale

Care colleghe e cari colleghi

È con immensa gioia che nella primavera del 2022 abbiamo ritrovato la «normalità» nella nostra vita. In effetti non ci siamo lasciati alle spalle il coronavirus, ma noi tutti – il nostro Governo come anche noi in quanto cittadine e cittadini – sappiamo ora vivere con esso, ed è stato possibile revocare le restrizioni che da un paio d'anni ponevano seri limiti all'esistenza quotidiana. La Covid-19 è diventata in un certo senso una malattia «normale», con la quale dobbiamo imparare a convivere e ad abituarci.

In particolare noi pensionati ci siamo sentiti sollevati quando è stato nuovamente possibile incontrarsi alle manifestazioni, partecipare alle assemblee, intraprendere viaggi, organizzare escursioni. Questo ha fatto bene a tutte e tutti noi. Approfittiamo in modo prudente e responsabile della riconquistata libertà!

Il 2022 ha nuovamente confermato che anche noi pensionati abbiamo bisogno del sindacato. Le preoccupazioni, i timori e i bisogni delle lavoratrici e dei lavoratori non scompaiono come per miracolo al momento di andare in pensione. Ci sono molti problemi che restano anche dopo tale passaggio. Lo scorso anno uno di questi è stato l'accordo sulle facilitazioni di viaggio (FVP), concluso al termine di difficili trattative. Torneremo a parlarne nelle prossime pagine di questo bilancio del 2022. Anche le assicurazioni sociali erano e restano in cima alla nostra lista delle priorità. Se per i lavoratori attivi, dopo l'approvazione in settembre del progetto «AVS21» si attende il risanamento del 2° pilastro, per i beneficiari di rendite nel 2022 è tornata a essere un problema la perdita del potere d'acquisto, legata alla guerra in Ucraina e alle difficoltà di approvvigionamento di molti beni e prodotti a livello mondiale. E non parliamo poi del continuo aumento dei premi di cassa malati! Per molti dei nostri membri le risorse a disposizione si riducono un mese dopo l'altro, dal canto loro i politici pensano prima di tutto all'equilibrio finanziario delle principali istituzioni sociali – non si curano però se chi ha soltanto una rendita di pensione può ancora vivere una vita dignitosa, come garantisce la Costituzione federale. A quali basi statistiche fanno riferimento svariati nostri parlamentari, quando sostengono che l'80% dei pensionati sta molto bene dal lato finanziario? Questo sfugge alla nostra comprensione. Vale qui il vecchio detto, spesso citato ironicamente: «Credi solo alle statistiche che hai manipolato tu stesso.»

Sono proprio queste le problematiche per cui si battono le PV, il SEV e l'USS. Senza l'impegno dei sindacati, le cose per le pensionate e i pensionati andrebbero di certo ancora peggio. Per questo motivo, far parte «della federazione» è più importante che mai per noi anziani.

Pur essendo lieti che la vita delle sezioni abbia ripreso a funzionare, lo scorso anno abbiamo anche dovuto dire addio a quattro colleghi – presidenti sezionali in carica o passati. Li ricorderemo e onoreremo la loro memoria e la loro operosità nelle prossime pagine – un atto dovuto.

Vi raccomandiamo inoltre di leggere il rapporto sull'attività del Comitato centrale.

Il vostro presidente centrale

Roland Schwager

Sottofederazione PV

Assemblee dei delegati

Le nostre due AD hanno avuto luogo il 18 maggio a Briga e il 26 ottobre 2022 al Centro di formazione del Löwenberg.

A dirigere l'assemblea primavera era stato chiamato il collega Jean-Michel Gendre, costretto solo un mese dopo a lasciare la sua carica per ragioni di salute. Quale nuovo presidente dell'AD è poi stato unanimemente designato, in autunno, il presidente della PV Olten Heinz Bolliger. A Jean-Michel vada il nostro ringraziamento per il suo impegno, con gli auguri sinceri di pronto ristabilimento.

L'assemblea di primavera si è occupata di temi statutari. Il cosiddetto freno alle spese, in vigore dal 2017, è stato revocato al termine di un vivace dibattito; questo dopo che i risparmi complessivi sono arrivati al 18 per cento delle uscite e che dal 2022 le quote dei membri non bastano più a coprire le spese correnti. Ovviamente il Comitato centrale prosegue una rigorosa disciplina dei costi. Le maggiori uscite previste nei prossimi anni saranno inizialmente coperte attingendo al patrimonio della Sottofederazione, finché non sarà raggiunto il limite fissato dall'AD. In seguito si dovranno valutare ulteriori misure.

Oltre ad aver discusso e approvato il preventivo 2023, la sessione autunnale è stata un'ottima occasione per un ultimo incontro dei delegati col presidente SEV Giorgio Tuti, che non aveva sollecitato un ulteriore mandato a fine 2022. La riunione è servita anche come preparazione al Congresso SEV, svoltosi il giorno dopo al Kursaal di Berna, chiamato tra l'altro designare il successore di Giorgio Tuti; così come proposto è stato eletto senza opposizioni Matthias Hartwich. Il fatto che la «commissione cerca» del SEV avesse definito una sola candidatura ha fatto discutere, non solo nella PV. Molti delegati avrebbero preferito un'autentica possibilità di scelta.

Un momento interessante durante l'AD è stata la relazione di Beat Ringger dell'istituto «Denknetz» [Pensieri in rete], dal titolo «La crisi del 2° pilastro – il modello Denknetz per una revisione totale della LPP», sull'ipotesi di una fusione del 1° e del 2° pilastro. «Denknetz / Pensieri in rete» è un cosiddetto «think tank», un laboratorio di riflessione di sinistra, che sviluppa e promuove idee non convenzionali.

La proposta aiuterebbe ad assicurare le rendite di pensione, a ridurre sia la dipendenza dai mercati finanziari sia il divario di genere e a ristabilire la solidarietà fra generazioni. Molti di questi concetti possono essere senz'altro condivisi – merita considerazione soprattutto il passaggio a un sistema di ripartizione invece di uno basato sulla capitalizzazione. Che poi la politica si lasci convincere da queste idee così audaci è ancora tutto da vedere. In ogni caso, è stato molto utile confrontarsi con simili riflessioni piuttosto inusuali. (Sh)

Comitato centrale (CC)

Nel 2022 il Comitato centrale ha tenuto otto riunioni per il trattamento degli affari correnti. Nel frattempo è ormai tradizione che a tre di questi incontri partecipino anche i presidenti sezionali delle singole regioni, che vengono coinvolti nelle nostre discussioni. Questo scambio con le sezioni è molto importante per il CC, perché ci consente di sentire il polso della base e di orientare la nostra attività alle necessità che essa esprime.

Fra i principali temi trattati citiamo l'intesa sulle FVP, la richiesta di aderire come simpatizzanti alle sottofederazioni attive, allo scopo di facilitare «l'uscita» ai nuovi pensionati e il passaggio alla PV. A tale riguardo osserviamo regolarmente come molti colleghi chiedano o di rimanere nella loro sezione attiva, oppure decidono persino di uscire dal SEV, convinti che non sia più necessario restare nel sindacato in quanto pensionati (si veda anche «La parola al presidente centrale»). Ma è proprio la difesa delle FVP a mostrare chiaramente quanto anche per noi pensionati sia importante avere un sindacato.

In primavera, il CC ha deciso di fare una donazione di 1000 franchi alla popolazione duramente toccata dalla guerra in Ucraina. La tutela degli interessi dei pensionati nel consiglio di fondazione della Cassa pensioni FFS è uno degli argomenti, assieme a quello del reclutamento, che abbiamo discusso con i responsabili del SEV: la PV non può reclutare nuovi membri nel senso classico del termine; il nostro lavoro consiste piuttosto nel convincere i colleghi che vanno in pensione ad entrare nella nostra sottofederazione, facendo inoltre in modo che non lascino il SEV. Un compito che è stato recepito anche alla Steinerstrasse! Con la sede centrale abbiamo anche esaminato le difficoltà iniziali portate dal nuovo processo di adesione delle vedove, cercando di trovare una soluzione adeguata con il Servizio mutazioni SEV. Alcune sezioni temevano che l'obbligo giuridico della firma da parte della persona interessata (vedovo o vedova) avrebbe ostacolato il passaggio alla PV; dopo un anno del nuovo sistema possiamo osservare come i timori non abbiano trovato statisticamente conferma. Affinché un numero ancora maggiore di

vedove aderisca alla PV, sarebbe utile avvicinarle alla nostra sottofederazione quando il coniuge è ancora in vita, con un'adesione quali «simpatizzanti».



L'ottava riunione del CC, il 13 dicembre, è stata formalmente anche l'ultima per il nostro apprezzato cassiere centrale Egon Minikus, che ha lasciato la sua carica a fine 2022. Egon è stato un tesoriere oculato e ha amministrato in maniera eccellente le nostre finanze. L'accurata gestione delle risorse messe a disposizione dai nostri membri è stata per lui al contempo un obbligo e una missione. È certamente corretto che tanto la CVG quanto i delegati prestino la dovuta attenzione anche ai conti. Le finanze della PV sono molto spesso motivo di discussioni e ogni volta Egon ha dovuto giustificare le «sue» cifre contro resistenze anche ostinate. Alla fine però i numeri gli danno ragione e la fiducia dei delegati gli è sempre stata confermata.

Egon non è stato semplicemente il nostro tesoriere, con il suo grande senso sociale egli si è sempre impegnato a fondo nelle questioni sindacali. Anche i festeggiamenti per i cento anni della PV, nel 2019, recano indubbiamente la sua impronta.

Oggi ribadiamo a Egon Minikus la nostra gratitudine per il suo lavoro, nell'attesa di poterlo degnamente salutare all'assemblea autunnale 2023.
(Sh)

Assistenza ai membri

Il coronavirus è tuttora un problema per i pensionati. Sussiste perlomeno la paura di essere contagiati da un virus in continua mutazione, al punto che anche i vaccini devono essere regolarmente adattati. Una situazione che pesa sulle sezioni della PV, con un calo della partecipazione alle assemblee e alle gite sezionali. Il pericolo di una trasmissione è infatti maggiore dove si concentrano molte persone!

Ben altro tema è la diminuzione dei nostri effettivi, che dura ormai da anni. Ecco le cifre relative all'anno appena terminato:

Arrivi	406
Adesioni di vedove	164
Passaggi	-5
Decessi	-797
Partenze	-257
Saldo	-489

Sono numeri che preoccupano in particolare i 20 cassieri sezionali e il cassiere centrale. È pure interessante sapere che ben 1575 dei nostri membri sono esenti dal pagamento della quota, avendo superato la soglia dei 90 anni o perché beneficiari di prestazioni complementari.

Il calo degli effettivi riguarda tutti noi, occorre trovare e sperimentare nuove strade per contrastare la tendenza.
(HH)

Addio a colleghi

Nel corso dell'anno abbiamo dovuto salutare per sempre quattro cari colleghi. Non siamo noi purtroppo a poter decidere la durata della vita, anche se avremmo voluto tenerli con noi per sempre.



René Guignet

René Guignet – chi non lo conosce! Ne eravamo consapevoli: il nostro presidente da lunga data della sezione Vaud era da tempo molto malato. E la malattia non è stata solo un ostacolo a rendergli difficile il cammino terreno. Sapendo che il tempo per lui scorreva veloce, aveva avviato la sua successione in comitato. Purtroppo René non ha potuto partecipare alla «Fête pour oublier Covid» del 23 giugno a Vallorbe, che lui stesso aveva ideato e voluto. Potremmo dimenticare il Covid-19, ma certamente non un collega come René.

Giustizia sociale, impulso al vivere comune, difesa dei diritti sono state le sue priorità. Per lui, la solidarietà e l'infaticabile impegno per le istanze dei lavoratori sono sempre stati fondamentali.

Avremmo voluto augurargli ben più di 73 anni di vita. Possa riposare in pace.



Pierre Ackermann

Pierre Ackermann, già presidente della sezione PV Giura, ci ha lasciati il 10 agosto 2022 dopo un periodo di malattia a causa di un ictus. Per 11 anni egli si era dedicato anima e corpo alla sezione e ai suoi membri, partecipando attivamente anche alla vita della nostra sottofederazione. Nei suoi lunghi anni di militanza ha organizzato molte manifestazioni, occupandosi anche dei problemi e delle esigenze dei singoli soci. Pierre è stato per noi un compagno di vita simpatico e allegro, che terremo sempre nei nostri cuori.

A lui va, postuma, tutta la nostra riconoscenza.

Jean-Pierre Neuhaus



L'8 settembre 2022, dopo lunga malattia se n'è andato anche Jean-Pierre Neuhaus all'età di 79 anni. Attivo dapprima come macchinista, egli ha sempre dato il massimo per il bene dei ferrovieri. Ho avuto modo di conoscerlo nel 2000 in seno alla CoPe Viaggiatori e di lavorare a stretto contatto con lui per quattro anni. Dopo una lunga pausa ci siamo ritrovati nella PV: ci si incontra sempre due volte nella vita...

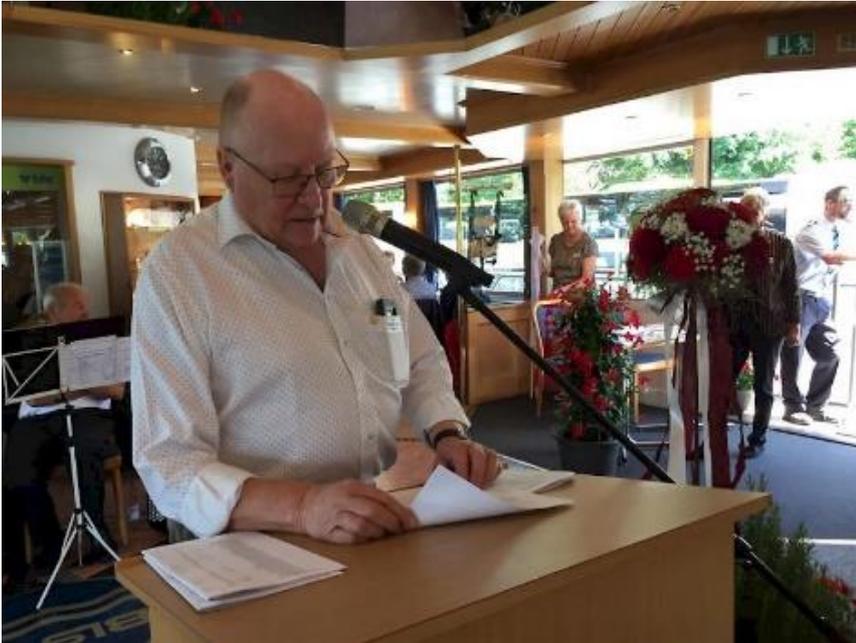
Il suo impegno non si è concluso con il suo pensionamento: per ben nove anni, dal 2009 al 2018, ha guidato in modo mirato e collaborativo la sezione PV Friburgo.

Anche di lui serberemo un buon ricordo e meritoria gratitudine.

Ruedi Flückiger

Domenica mattina 2 ottobre ci ha raggiunti la triste notizia della scomparsa di Ruedi Flückiger, dopo una lunga, incurabile malattia che gli causava dolori indicibili. Ruedi poteva vantare una prolungata e intensa carriera sindacale. Al termine del suo forte impegno durante la vita attiva, nel 2007 ha intrapreso un secondo percorso nella PV Bienne, dapprima come segretario, poi subito dopo in veste di presidente.

Una carica che ha mantenuto fino a fine 2020, quando gli fu diagnosticato un tumore. Avremmo voluto per lui tempi migliori e tanti altri anni di «pensione definitiva». Ora è in pace, siamo fiduciosi che stia bene dove si trova adesso.



Non sarà facile scordare Ruedi Flückiger – anche perché tre anni orsono, nel 2019, quale presidente del comitato organizzatore, ci aveva regalato una indimenticabile festa di giubileo sul Lago di Thun. (Sh)

Attività sindacali

FVP

Anche nell'anno in esame, il tema delle FVP (facilitazioni di viaggio del personale) ha dato adito a grandi discussioni fra i pensionati della SEV PV e suscitato opinioni piuttosto contrastanti. L'obiettivo principale dell'UFT – divenuto ora il terzo partner nelle trattative – era chiaro: i pensionati non devono più avere alcun diritto ad agevolazioni, in quanto non collaborano più al funzionamento della ferrovia. (affermazione del direttore dell'UFT!)



Una petizione, forte di ben 26 000 firme, e la capacità negoziale del SEV hanno poi fatto in modo che le FVP siano ancora accordate a noi pensionati. A questo notevole risultato hanno contribuito gli argomenti del Comitato centrale PV, che ha saputo dimostrare come nel passato le FVP, in quanto reale componente del salario («i famosi biglietti d'impiegato»), avessero un effetto "perverso" sulla formazione degli averi di pensione!

FVP 2022

Rahmenvereinbarung über die Fahrvergünstigungen für das Personal des öffentlichen Verkehrs zwischen dem Verband öffentlicher Verkehr und der Alliance SwissPass sowie der Verhandlungsgemeinschaft der Personalverbände (SEV, transfair, VSLF, KVöV, VPOD, syndicom), gültig ab 01.01.2022

Proprio a causa delle riduzioni di viaggio, i ferrovieri avevano sempre una o due classi di stipendio in meno degli altri funzionari federali, con un guadagno assicurato minore, che ha influito sul calcolo della pensione. Per tale ragione, i pensionati devono avere diritto

anche oggi alle FVP. Il segretariato generale del DATEC ha esplicitamente riconosciuto e difeso questi nostri argomenti.

Per le pensionate e i pensionati odierni, come anche per gli attivi che andranno in pensione entro la fine del 2023, e che possiedono un AG FVP, non vi saranno cambiamenti; l'unica condizione è che a fine anno deve esserci un AG FVP in corso di validità, per poter mantenere questo diritto. Le persone che passeranno al beneficio della pensione con il 2024 riceveranno un AG FVP con uno sconto del 35%. Magra consolazione, anche la quota imponibile si ridurrà del 15%.

In futuro anche il metà-prezzo non sarà più consegnato gratuitamente ai pensionati: lo si potrà acquistare con uno sconto del 35% al prezzo di 108 franchi. Invece, gli attuali «vecchi pensionati» continueranno a riceverlo gratis.

Nel 2026 subiranno un rincaro anche le carte giornaliere, dato che anche qui la riduzione sarà abbassata al 35%.

Con l'intesa, firmata nell'aprile del 2022, noi abbiamo sicuramente subito svantaggi. Tuttavia, grazie all'intervento del SEV e della PV in favore dei pensionati, è stato possibile evitare un esito ancora peggiore.

Questo esempio mostra chiaramente quanto sia importante far parte del sindacato anche dopo il pensionamento:
senza il SEV e la PV, dal 2024 non avremmo più le FVP! (HH)

AVS

La riforma della previdenza professionale è nata sotto una cattiva stella. Sappiamo da anni che essa va rinnovata, per poterla assicurare sul lungo tempo. Eppure il nostro Parlamento fatica a trovare una soluzione. Le premesse che vengono fissate sono troppo divergenti. La maggioranza continua purtroppo a pensare che le finanze di questa istituzione sociale potranno essere sanate solo attraverso misure di risparmio. Eppure già oggi per una larga fascia dei beneficiari AVS le rendite versate non sono più sufficienti ad arrivare a fine mese. Il 25 settembre il popolo svizzero è stato chiamato alle urne per decidere il destino del progetto «AVS21». La prima riforma dell'AVS dopo ben 25 anni è stata accettata con una maggioranza risicata del 50,6%: a fare la differenza solo 32 319 voti!

I sindacati – con loro anche il SEV – si erano battuti con forza contro il progetto, che voleva l'innalzamento dell'età pensionabile delle donne da 64 a 65 anni. Evidentemente i timori che vengono alimentati ogni volta hanno nuovamente saputo convincere il popolo svizzero a votare contro i propri interessi!



Al momento non ci resta altro che impegnarci con ogni mezzo affinché, l'anno prossimo, passi in votazione l'iniziativa dell'USS per una 13esima rendita AVS; tanto più che nella sessione invernale 2022 il parlamento federale si era espresso contro, dato che «non sarebbe finanziabile». Mobilitiamo le nostre colleghe e i nostri colleghi!

La nostra generazione può ambire alla vittoria, perché sappiamo bene che di regola gli anziani vanno a votare più dei giovani!
(Sh)

CP FFS e 2° pilastro

Le casse pensioni sono basate sul principio della capitalizzazione, al contrario dell'AVS. Appare comunque evidente che i mercati finanziari assumono un ruolo importante generando – o meno – il rendimento necessario (il cosiddetto «3° contribuente»). Questo è tuttavia indispensabile per poter finanziare le rendite, compreso il riconoscimento di una eventuale compensazione del rincaro.

A fine anno 2021, le casse pensioni svizzere – dunque anche la CP FFS – avevano presentato risultati oltremodo positivi: mai prima di allora era stato raggiunto un grado di copertura del 112,4 per cento. Poi nel corso del 2022 le oscillazioni sui mercati, a causa in primo luogo degli effetti della guerra in Ucraina, hanno puntato in un'unica direzione: ossia verso il basso. Così, alla fine del 2022 il tasso di copertura dovrebbe aggirarsi sul 100%, se non addirittura sotto. In una simile evenienza, a rigor di logica la cassa pensioni andrebbe risanata. Sono di conseguenza ridotte al classico lumicino anche le prospettive di una compensazione – peraltro da lungo tempo dovuta – di un rincaro sulle rendite, dato che generalmente essa può essere accordata unicamente se il tasso di copertura è uguale o superiore al 115%.

Occorre tuttavia osservare che spesso si presentano anni negativi, i quali «fanno parte del sistema», come ha spiegato alla radio svizzera il capo della cassa pensioni della funzione pubblica di Zurigo. Non c'è (ancora) ragione di farsi prendere dal panico.
(Sh)

FARES (Federazione associazioni dei pensionati e di autoaiuto in Svizzera)

Le due assemblee dei delegati della FARES hanno avuto luogo in maggio e in ottobre.

In maggio, Pierre-Yves Maillard e René Zimmermann hanno riferito in merito ad AVS21 e alla riforma della LPP, ancora da discutere alle Camere. Purtroppo, come sappiamo il progetto AVS21, che prevedeva l'aumento dell'età pensionabile per le donne senza adeguate compensazioni, è poi stato approvato con una maggioranza ridicolmente piccola.

Nella riunione di ottobre, la consulente scientifica Anna Borkowski ha presentato i risultati di un sondaggio tra i grandi anziani (Over 80). Secondo l'indagine, la maggior parte di queste persone vive in condizioni abbastanza agiate, il 20% deve invece accontentarsi di risorse finanziarie limitate. Molti vantano anche elevate competenze informatiche.

In giugno la FARES ha scritto al Consiglio federale, segnalando la necessità di intervenire nell'ambito delle riduzioni sui premi individuali di cassa malati e chiedendo la compensazione del rincaro sulle rendite AVS in base all'indice dei prezzi al consumo.

La FARES è sempre alla ricerca di rappresentanti come delegati nel Consiglio svizzero degli anziani (CSA).
(MK)

CSA (Consiglio svizzero degli anziani)

Dopo un lungo iter, a settembre sono stati approvati i nuovi statuti del CSA. In futuro vi saranno solo delegati con diritto di voto (invece di una ripartizione tra delegati e relativi sostituti, questi però senza diritto di voto). Inoltre, tutti i responsabili dei gruppi di lavoro saranno anche membri del Comitato, così da facilitare lo scambio di informazioni. Anche la revisione del regolamento di gestione è sulla buona strada.

Nel complesso, sei gruppi di lavoro e due commissioni si occupano dei più svariati temi inerenti alla vita delle persone anziane e della società. Di particolare importanza è la rapida attuazione dell'iniziativa per cure infermieristiche forti.

L'appello lanciato ai Cantoni di migliorare l'informazione sul diritto alle prestazioni complementari con un sistema analogo a quello delle riduzioni dei premi di cassa malati (ossia indicazione di un eventuale diritto fornita insieme all'ultima decisione di tassazione) è rimasto senza risposta.

Altri temi concernono ovviamente la riforma della LPP, che al momento sembra destinata a fallire.
(MK)

Commissione donne

La Commissione donne SEV si è potuta nuovamente riunire in presenza, per un totale di quattro sedute, inclusa quella «di clausura». A causa della situazione pandemica, in occasione della «Giornata internazionale della donna» l'8 marzo non vi sono state grandi attività sul piano sindacale. La «giornata di sciopero delle donne» del 14 giugno si è svolta all'insegna di «migliori salari, anziché un aumento dell'età pensionabile». L'approvazione alle urne del messaggio sulla «modifica della legge federale sull'AVS (AVS21)» il 25 settembre, ha lasciato l'amaro in bocca a molte di noi. Anche per questo motivo, a novembre 2022 il Congresso USS ha deciso di organizzare uno sciopero femminista il 14 giugno 2023.

La Commissione donne ha presentato tre proposte al Congresso SEV 2022: partecipazione del SEV alla giornata di protesta e di azione femminista del 14 giugno 2023, per una campagna da condurre nel corso del 2023 «Stop alla violenza sessualizzata - non fa parte del lavoro!», e una terza su «Conciliabilità tra vita lavorativa e vita privata per il personale con orari di lavoro irregolari». Tutte e tre le proposte sono state accettate.

La giornata di formazione delle donne del 18 novembre sui «cambiamenti legati alla digitalizzazione nel quotidiano» ha segnato un'ottima frequenza. Anche le colleghe della PV hanno mostrato interesse per questo argomento, che concerne la vita di tutti i giorni, pure se in età avanzata.

Nel maggio del 2022 la Commissione federale per le questioni femminili CFQF ha pubblicato uno studio dal titolo: «Genderspezifische Effekte der staatlichen Massnahmen zur Bekämpfung des Coronavirus Covid-19 [Effetti di genere delle misure statali per combattere il COVID-19]. Lo si può scaricare in pdf a questo sito:

<https://www.news.admin.ch/news/message/attachments/71602.pdf>

Per altri documenti si veda qui: <https://www.ekf.admin.ch/ekf/it/home/documentazione/pareri.html>

Dallo studio emerge in tutta evidenza che durante la pandemia, a subire maggiormente gli effetti delle misure imposte sono state le donne, ma soprattutto le madri. Anche la raccomandazione di evitare i contatti con i nonni non ha giovato alle famiglie. Lo stesso vale per i nonni, ai quali è mancato soprattutto il contatto fisico con figli e nipoti.

(AUL)

Contatti con le FFS

La pandemia aveva impedito lo svolgimento di questi incontri, che si tengono di solito ogni sei mesi. Nel 2022 si è potuta riprendere la regolare frequenza degli scambi, in primavera e in autunno, con il responsabile HR delle FFS. Tra gli argomenti oggetto di approfondite discussioni citeremo il futuro orientamento strategico delle FFS, la difficile situazione finanziaria dell'azienda, la nuova convenzione sulle FVP e la situazione della Cassa pensioni FFS.

(Sh)

SEV / Comitato SEV

La PV è rappresentata dal presidente centrale e dal vicepresidente Jean-Pierre Genevay nel Comitato SEV, che costituisce l'organo direttivo strategico della federazione. Siamo quindi coinvolti e condividiamo la responsabilità per l'operato e lo sviluppo del «grande» sindacato SEV. Nel 2022 il Comitato SEV ha tenuto otto riunioni.

In merito ai temi trattati ha riferito regolarmente la stampa sindacale. Vi proponiamo qui una breve panoramica degli argomenti più importanti:

- Finanze SEV: approvazione dei conti 2021, preventivo 2023
- Reclutamento e assistenza ai membri
- Punti salienti del lavoro sindacale 2022 e 2023
- Adattamento dei regolamenti per il personale
- Preparazione all'AD USS
- Approvazione di CCL
- Preparazione della proposta di nomina del nuovo presidente SEV
- Trattamento di ricorsi in relazione con l'assistenza giuridica professionale
- Preparazione del Congresso SEV
- Prese di posizione sulla politica dei trasporti
- Approvazione di misure di lotta alla TPG

(Sh)

Ringraziamenti e prospettive

Stilando queste righe, riflettendo sull'anno appena trascorso, mi rendo nuovamente conto di quanto lavoro vi sia dietro l'impegno in favore delle nostre e dei nostri colleghi pensionati. Questo vale per le sezioni, nell'assistere personalmente i nostri soci, nell'organizzare e nello svolgere le assemblee e le manifestazioni. Ma vale anche per il Comitato centrale, nella gestione delle faccende sindacali, per la comunicazione o per la centrale SEV.

A ogni singola e singolo collega che si impegna nella PV e nel SEV va il mio più profondo e sincero ringraziamento:

- a chi siede con me nel Comitato centrale
- alla Commissione di gestione della PV
- ai Comitati sezionali
- al responsabile del nostro sito web, ai traduttori e agli interpreti
- agli insostituibili colleghi e colleghe del SEV
- ai nostri membri per l'instancabile attaccamento al SEV

So di poter fare affidamento su di voi anche nel nuovo anno e mi auguro di poter proseguire con voi questo piacevole e proficuo lavoro. Perché di certo non sarà il lavoro a mancare.

Ciao Giorgio!



Caro Giorgio, per oltre 25 anni ti sei dato anima e corpo per il nostro sindacato SEV. Dapprima ti sei consacrato al nuovo CCL FFS, che hai saputo negoziare realizzando un vero e proprio «lavoro di diploma»; poi per altri 14 anni hai assunto la guida della federazione, dove hai lasciato la tua impronta indelebile. Hai sempre dato grande importanza a una buona politica dei trasporti nel nostro Paese e in Europa – consapevole del fatto che da essa dipendono anche giuste condizioni di lavoro e salari equi. Il tuo impegno è stato immenso e, in verità, il sindacato sarebbe dovuto intervenire praticamente ogni settimana sul posto di lavoro, perché eri tu il primo a non rispettare le disposizioni della legge sulla durata del lavoro! Nessuna assemblea era di troppo per te, nessun luogo di riunione troppo lontano.

Hai sempre avuto un occhio di riguardo per noi pensionati, per le nostre istanze, che hai ascoltato e preso sul serio. In particolare, ancora nel recente passato hai operato affinché noi pensionati non restassimo a mani vuote dalla nuova intesa sulle facilitazioni di viaggio e ci fosse assicurato lo statu quo.

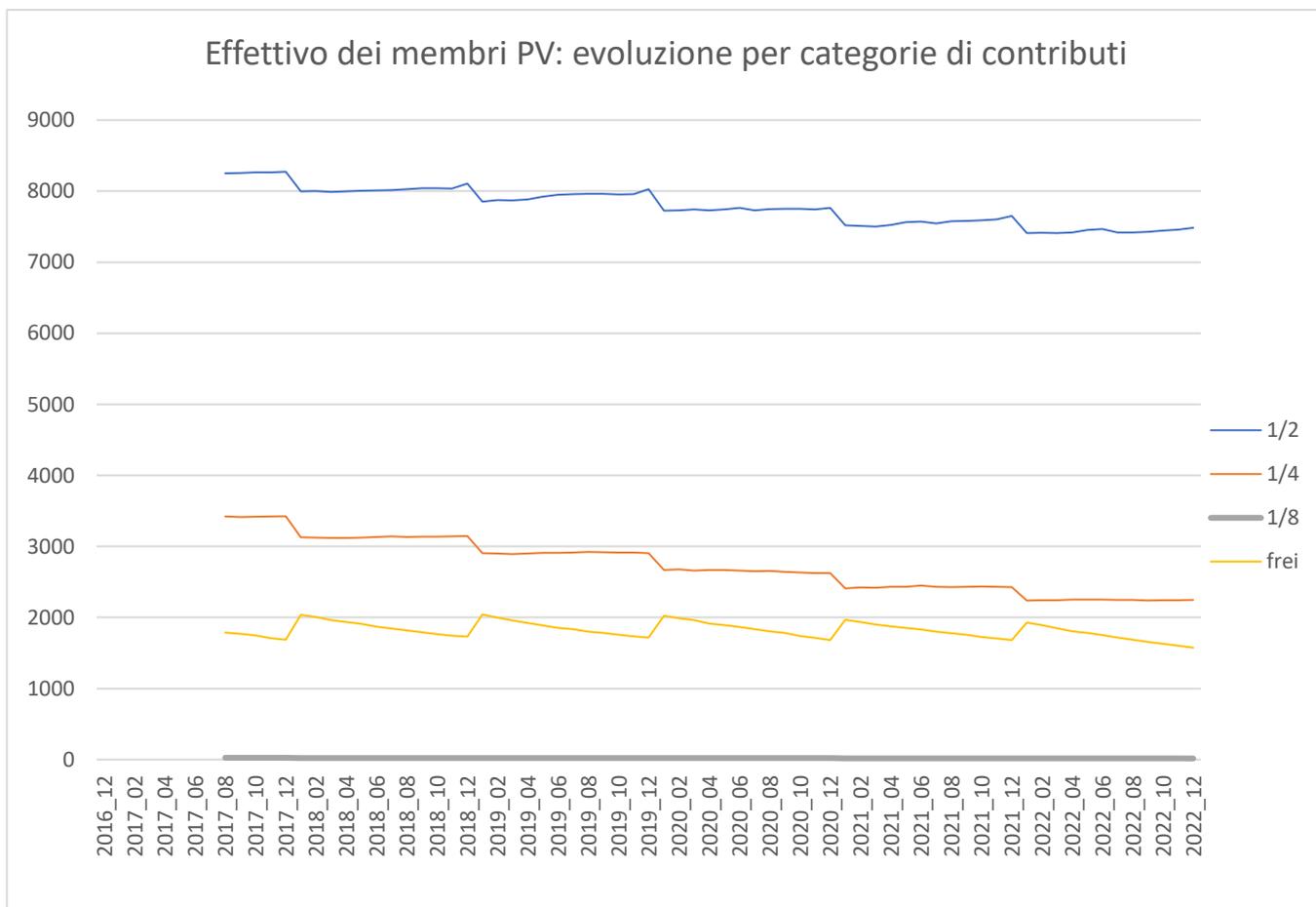
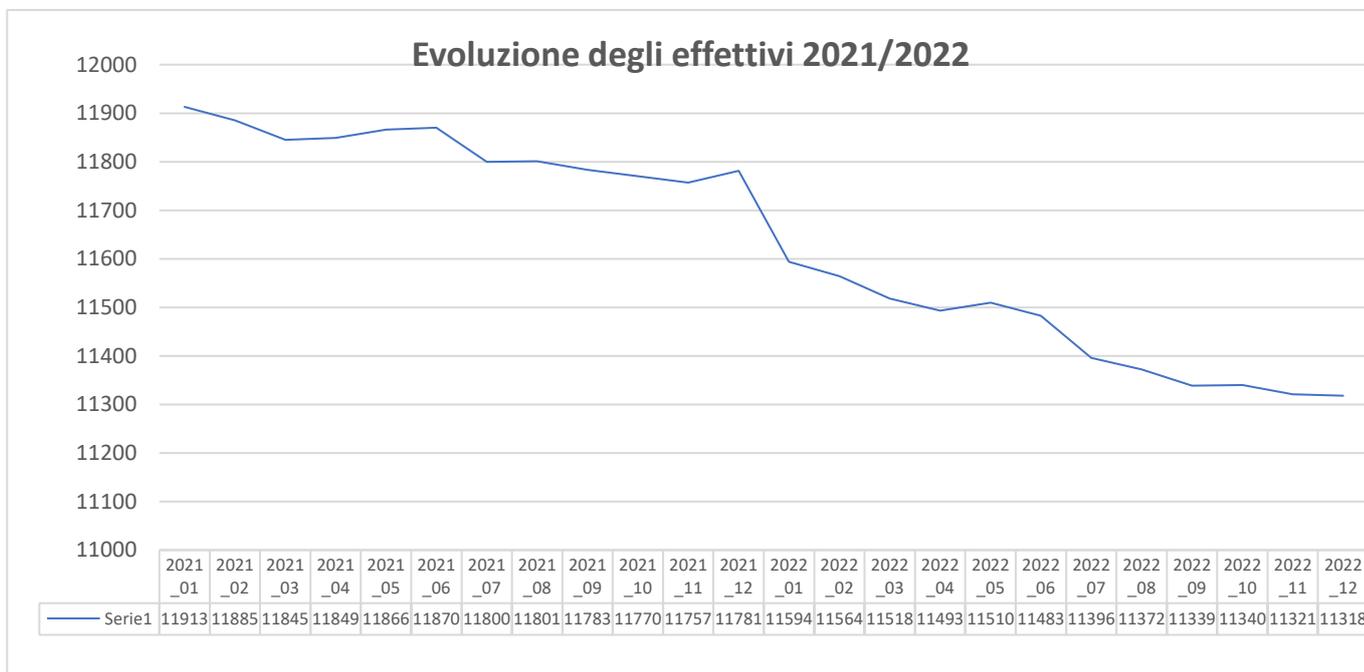
Ti ringraziamo sinceramente per l'immenso impegno profuso per noi ferrovieri, per noi pensionati – e ti diamo il benvenuto nella sezione PV Olten-Soletta!

Wil, fine dicembre 2022

Roland Schwager

Evoluzione degli effettivi PV 2022
 → 31.12.2022: 11318

Appendice 1



Comitato centrale

Presidente centrale	Schwager Roland	Eggfeld 11	9500 Wil	zentralpraesident@sev-pv.ch
Vicepresidente	Heule Hans	Promenadenstrasse 53	9400 Rorschach	vize-d@sev-pv.ch
Vicepresidente	Genevay Jean-Pierre	Rue En Fouet 8	1436 Chamblon	jean-pierre@genevay.net
Cassiere centrale	Minikus Egon	Speicherstr. 65	9043 Trogen	zentalkassier.pv@gmail.com
Segretario centrale	Bringolf Alex	Rosengässchen 9	4310 Rheinfelden	zentalsekretaer@sev-pv.ch
Rappresentante Ticino	Meienberg Giuseppe	Via Orgnana 13	6573 Magadino	g.meienberg@bluewin.ch

Presidenti sezionali

Aargau	Röthenmund Ueli	Oberdorf 33	5703 Seon	ueli.r@seener.ch
Basel	Merz Walter	Nufenenstrasse 27	4054 Basel	praesident.pv.basel@sev-pv.ch
Bern	Krieg Max	Manuelstrasse 57	3008 Bern	praesident.pv.bern@sev-pv.ch
Biel/Bienne	Schweizer Roger	Meinbergweg 13	2542 Pieterlen	rogerschweizer@bluewin.ch
Buchs-Chur	Blaser Marco	Zürcherstrasse 65	7320 Sargans	m.blaser46@bluewin.ch
Fribourg	Trolliet Daniel	Chemin des Lauriers 8	1580 Avenches	daniel.trolliet@hotmail.com
Genève	Anet Serge	Chemin de l'Etang 64	1219 Châtelaine	president.pv.geneve@sev-pv.ch
Glarus-Rapperswil	Läubli René	Kreuzwiesstrasse 4	8735 St.Gallenkappel	praesident.pv.glarus@sev-pv.ch
Jura	Lachat Emile	Chemin du Ruisselet 6	2606 Corgémont	emile.lachat@bluewin.ch
Luzern	Wolf René	Wichlernstrasse 14	6010 Kriens	praesident.pv.luzern@sev-pv.ch
Neuchâtel	Renevey Yvan	Av. de Belleaux 26	2800 Neuchâtel	renevey26@gmail.com
Olten und Umgebung	Bolliger Heinz	Wilberg 6	4657 Dulliken	hebo@yetnet.ch
St.Gallen	Möckli Toni	Lindenplatz 1	9400 Rorschach	praesident.pv.stgallen@sev-pv.ch
Thurgau	Mazenauer Albert	Weitenzelgstrasse 23	8590 Romanshorn	albert.mazenauer@bluewin.ch
Ticino e Moesano	Biaggio Eliana	Via Monte Tabor 12	6512 Giubiasco	eliana.biaggio@hispeed.ch
Uri	Siegenthaler Andreas	Fraumattstrasse 14	6472 Erstfeld	aasieg@hispeed.ch
Wallis/Valais	Rouvinez Patrick	Place de Village 9	1272 Genolier	p_rouvinez@bluewin.ch
Vaud	Basset Roland	Rue de la Gare 30	1337 Vallorbe	rolandbasset1956@gmail.com
Winterthur-Schaffhausen	Frei Werner	Dörnlerstr. 24	8545 Rickenbach Sulz	praesident.pv.winterthur@sev-pv.ch
Zürich	Egloff Kurt	Lerchenberg 19	8046 Zürich	kurtegloff@bluewin.ch
Commissione donne	Leuzinger Andrea-Ursula	Bahnhofstrasse 12	8756 Mitlödi	andrea-ursula@bluewin.ch
	Schweizer Ruth	Eggfeld 11	9500 Wil	schweizer-ruth@bluewin.ch